

Borsa elettrica, in calo prezzo e consumi

■ Torna a calare il prezzo di acquisto dell'energia elettrica, che ha registrato in luglio una flessione che su base annua è pari all'1,6%. Dato positivo per le aziende energivore, ma intrecciato ad un altro negativo per chi compila statistiche congiunturali. Infatti se scende il prezzo di acquisto dell'elettricità, come ha reso noto il Gestore dei mercati energetici, cala anche il consumo (su base annua la flessione è dell'1,3%), che è anche uno degli indicatori di benessere dell'economia. Leggendo i dati del **Gme**, risulta infatti che il prezzo dell'energia elettrica, si è portato a luglio a 69,74 euro/Mwh, deludendo le aspettative riguardo un potenziale aumento stagionale: infatti a giugno si è registrato solo un +1,33 euro/Mwh, e un calo di 1,54 euro nel mese di maggio. Nel dettaglio, spiega il **Gme**, la flessione del prezzo dell'elettricità in borsa «sconta il consistente ribasso del prezzo nelle ore di picco», ma anche un aumento nelle ore fuori picco. Inoltre i prezzi hanno mostrato «dinamiche differenziate a livello territoriale». Nel Nord è in calo (-4,3%), mentre il Sud, con una leggera flessione del 0,6%, si conferma la zona dal prezzo più basso. (riproduzione riservata)

Fabrizio Manzetti

